

GINORI-CONTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GINORI-CONTI. Vorrei pregare l'onorevole presidente di mettere all'ordine del giorno della seduta antimeridiana di domani il disegno di legge n. 242: Costituzione in comune autonomo della frazione di Bibbona (Cecina).

PRESIDENTE. Se la Camera non ha nulla in contrario, la proposta dell'onorevole Ginori-Conti s'intende approvata.

(È approvata).

CABRINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CABRINI. Anche a nome dei molti colleghi che dall'estrema sinistra all'estrema destra hanno corroborato di molte firme una mia mozione, presentata il 16 maggio scorso, sulla necessità dell'intervento dello Stato per regolare con una legge il riposo festivo e settimanale... (Oh! oh! — Rumori — Conversazioni) ...io ho ancora l'illusione di domandare alla Camera, di consentire lo svolgimento di questa mozione, che sarà brevissimo, telegrafico; poichè intendiamo di provocare in proposito esplicite dichiarazioni dall'onorevole ministro di agricoltura e commercio. Questo svolgimento chiedo che venga fissato per la seduta pomeridiana di domani, subito dopo le interrogazioni. (Vivi rumori — No! no!)

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio. Io dichiaro che sono a disposizione della Camera.

PRESIDENTE. Ma facciamo un po' di silenzio! Anch'io sono agli ordini della Camera. Soltanto faccio notare che debbono condursi a termine discussioni molto importanti; e il mio dovere e la mia responsabilità m'impongono di non farle ritardare. Del resto, se in tante occasioni, come anche oggi, non si facesse perdere alla Camera tanto tempo, e a me anche tanto fiato e salute...

Voci. Ha ragione, ha ragione!

PRESIDENTE. ...le cose potrebbero andare meglio ed anche più speditamente. (Benissimo!)

Io non intendo affatto di oppormi al volere della Camera, qualunque esso sia; ma nemmeno posso mancare al mio dovere di far rilevare quanto sarebbe inopportuno il ritardare per qualunque motivo il compimento della discussione sulle ferrovie complementari, senza parlare di altri disegni di legge pure urgenti. (Benissimo! Bravo!)

CABRINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Sempre sullo stesso argomento? (Conversazioni generali).

CABRINI. Aggiungo che nessuno può rimproverare me nè gli altri firmatari della mozione di pretese eccessive, sconvolgenti delle discussioni dei bilanci; chè quando presentammo la mozione consentimmo che lo svolgimento avvenisse subito dopo finita la discussione dei bilanci; e siccome la discussione dei bilanci è oramai esaurita, siamo perfettamente a posto. Se il Governo non lo ricorda, e se ricusa di esercitare la sua autorità sulla maggioranza dei deputati, la mia coscienza è in regola...

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio. Ma io ho detto che sono a disposizione della Camera. (Commenti).

CABRINI. ...e ognuno si prende le proprie responsabilità. Insisto nella mia proposta. (Conversazioni generali — Rumori).

PRESIDENTE. È inutile! Facciano silenzio e prendano i loro posti. L'onorevole Cabrini insiste nella sua proposta per lo svolgimento della mozione sul riposo festivo, nella seduta di domani, dopo le interrogazioni; io non posso che metterla ai voti.

CABRINI. Il Governo che cosa dice?

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ma, onorevole Cabrini, abbia la bontà, lasci terminare la legge sulle complementari... (Si ride).

CABRINI. Ma sia più sincero, e dica: Non ne facciamo niente e rimandiamo la cosa a novembre! (Sì, sì, sì! — Conversazioni — Commenti generali).

PRESIDENTE. Aspetti un momento!

Io ho già fatto osservare che forse non è opportuno interporre lo svolgimento di una mozione su cosa abbastanza importante fra le interrogazioni e la ripresa della discussione della legge sulle ferrovie complementari; e che sarebbe stato più conveniente trattare di ciò dopo che la discussione di questa legge fosse esaurita. (Benissimo! Bravo!) Ciò in vista di un più logico ordine per i lavori parlamentari più urgenti; e perchè ormai il tempo per questi lavori è ristretto; ma non ho detto di rimettere niente (Bene!) nè a novembre nè ad altro tempo.

CORNAGGIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORNAGGIA. Io desidererei di fare una proposta. Se l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio volesse dare l'affidamento che alla riapertura della Camera presenterà un disegno di legge sul riposo domenicale...

Voci. Ma che domenicale! Ai voti! ai voti!